



Comune di Fiorano Modenese

Provincia di Modena

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA ED AMBIENTE

**ELENCO DELLE STRADE E
DELLE PIAZZE COMUNALI
E VICINALI DI USO PUBBLICO
“ESPC”**

**CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE
DELLE STRADE
DEL TERRITORIO COMUNALE
ai sensi del D.Lgs. 30.04.92 n. 285**

RELAZIONE TECNICA

Adottato con Del. di C.C. n. ----- del -----

Fiorano Modenese, Luglio 2015

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



ELENCO DELLE STRADE E DELLE PIAZZE COMUNALI - PREMESSE

L'ESPC è un apposito elenco all'interno del quale vengono incluse le strade presenti sul territorio comunale che hanno le caratteristiche di uso pubblico.

L'inclusione o meno in tale elenco ne definisce quindi le competenze amministrative e manutentive delle stesse.

La successione nel tempo di Atti relativi alle strade esistenti e costruite sul territorio comunale, ha creato una situazione di non chiarezza nella classificazione amministrativa delle strade. Alcuni atti non risultano più reperibili e alcuni archi stradali hanno subito delle modifiche.

Al fine quindi di dotare l'Amministrazione Comunale di uno strumento idoneo ed aggiornato, per rispondere con l'adeguata celerità alle istanze di merito, si dà atto della necessità di una complessiva revisione dell'elenco delle strade e delle piazze comunali e vicinali di uso pubblico mediante l'adozione di un atto deliberativo di Consiglio Comunale, sulla scorta degli atti approvati, con partenza dalla Delibera del Podestà prot. 395 del 14/12/1933.

Dal 1933 ad oggi il territorio comunale ha subito profonde trasformazioni urbanistiche con ampie espansioni edilizie, realizzazione di nuove arterie stradali, oltre alla modifica delle caratteristiche fisiche e di uso dei tratti esistenti.

A tali profonde modificazioni non si sono avuti al contempo revisioni complessive sull'elenco delle strade e delle piazze comunali.

Di seguito si riportano i principali Atti presi a riferimento per elaborare la proposta di revisione dell'elenco:

- Dlgs. 01.09.1918 convertito in Legge 17 aprile 1925 n.473 concernente "...la facoltà agli utenti delle strade vicinali di costituirsi in consorzio per la manutenzione, sistemazione o ricostruzione delle strade stesse";
- Legge n. 126 del 12 febbraio 1958 relativa a "disposizioni per la classificazione e sistemazione delle strade di uso pubblico";
- Dlgs n. 285/1992 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;
- DPR n. 495/1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada";

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



- L.R. 19 Agosto 1994, n. 35 (Norme per la classificazione delle strade Provinciali, Comunali e Vicinali di uso pubblico);
- Codice Civile (in particolare artt. da 822 a 825);
- Atti Deliberativi del Comune di Fiorano Modenese tra cui:
 - Elenco delle Strade Comunali e Vicinali”, approvato con Deliberazione del Podestà n. 395 del 14/12/1933;
 - Delibera di C.C. 216 del 13/10/1977

COMPETENZE

Il documento aggiorna l'elenco delle strade e delle piazze comunali e vicinali di uso pubblico (ESPC) e ne definisce la **classificazione amministrativa**, ai sensi del Nuovo codice della strada (NCDS), al fine di stabilire:

- **le competenze amministrative**
- **le competenze manutentive**

In merito alle **competenze amministrative** (regolamentazione, autorizzazioni, denominazione, ecc.), per tutte le strade inserite nell'ESPC la gestione spetta al Comune.

In merito alle **competenze manutentive**:

- All'interno del centro abitato, per le strade inserite nell'ESPC, gli oneri manutentivi spettano al Comune di Fiorano, anche se l'arco stradale insiste su aree di proprietà privata, salvo accordi, convenzioni, usi o consuetudini,.
- Fuori dal centro abitato, per le strade classificate come “comunali” gli oneri manutentivi spettano al Comune di Fiorano, salvo accordi, convenzioni, usi o consuetudini
- Fuori dal centro abitato, per le strade classificate come “vicinali di uso pubblico”, gli oneri manutentivi rimangono in capo al titolare o ai titolari del diritto di proprietà e a coloro che ne fanno uso per recarsi alle loro proprietà, sia che queste si trovino o no contigue alle strade stesse, riuniti in consorzio. Il Comune può partecipare alle spese per un massimo del 50%. Rimane in capo al Comune, in caso di inerzia di detti soggetti, il potere di intervento, salvo rivalersi successivamente per le spese eventualmente sostenute. Si fa comunque riferimento alla normativa specifica in materia.

E' stato quindi elaborato, l'elenco delle strade che, in base al reale ed attuale uso, risultano essere:

in ambito extraurbano:

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



- strade comunali extraurbane
- strade vicinali di uso pubblico
- strade vicinali private (strade agrarie) – escluse dall'ESPC

in ambito urbano

- strade comunali urbane
- strade private di uso pubblico (classificate ai fini del presente documento come comunali urbane)
- strade private – escluse dall'ESPC

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
--

Il criterio con cui un arco stradale è stato inserito all'interno dell'ESPC ha tenuto conto di diversi aspetti che possono conferire alla generica strada il carattere di strada comunale. Tali indicatori, la cui valutazione della sussistenza per il generico arco stradale spetta agli uffici tecnici, sono così indicativamente riassumibili:

- 1) destinazione: è pubblica l'area che il proprietario destina tacitamente od espressamente, ad uso pubblico (ad esempio, diventa di uso pubblico l'area privata lasciata dal proprietario fuori della recinzione che egli abbia arretrato rispetto ad una strada o ad una piazza);
- 2) utilizzazione: è di uso pubblico l'area utilizzata da chiunque lo voglia da sempre, senza che alcuno si sia mai opposto;
- 3) utilità: è di uso pubblico l'area che serve ad una generalità di cittadini per la circolazione sia veicolare che pedonale.

Ai fini della classificazione di una strada gli aspetti sino ad ora elencati possono essere tutti concomitanti, tuttavia la causale principale che da sola può determinare la necessità di classificazione (o declassificazione in caso contrario) è l'uso pubblico dell'arco stradale.

La classificazione di un arco stradale che insiste su proprietà privata non comporta il trasferimento del diritto reale in capo all'amministrazione; eventuali trasferimenti di proprietà possono essere promossi dai titolari del diritto reale con oneri a loro carico e costituiscono oggetto di valutazione da parte dell'ufficio competente.

Il provvedimento di declassamento di un arco stradale, quindi dell'esclusione dall'ESPC, comporta la cessazione dell'interesse e del diritto della comunità a farne uso. La strada declassificata, ovvero la strada che non possiede i requisiti per permanere strada comunale, rimane strada privata non gravata dal diritto di uso pubblico. La gestione e la manutenzione di questo genere di aree spetta al proprietario del bene secondo disposizioni da Codice Civile.

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



Sulle strade comunali e vicinali di uso pubblico, come definite nel presente documento, si applicano i generali poteri di polizia amministrativa attribuiti al Comune; ogni fatto limitativo del diritto di uso pubblico è suscettibile del potere di intervento da parte dell'Ente a prescindere da questioni concernenti la proprietà.

Preme precisare che l'inserimento di una strada nell'elenco delle strade comunali, ha carattere solo dichiarativo e non è idoneo a comportare il trasferimento al Comune di aree di proprietà privata.

Con la classificazione delle strade il Comune accerta l'uso pubblico delle stesse senza che occorra l'individuazione catastale e l'accertamento delle proprietà.

La natura giuridica degli elenchi delle strade comunali è quella di atti semplicemente dichiarativi e non attributivi della demanialità.

La classificazione proposta deriva dalla valutazione del reale uso della strada e si sono applicate le seguenti valutazioni:

a) Strade iscritte ai precedenti elenchi delle strade "Vicinali", ma poste all'interno dei centri abitati

Le strade che precedentemente erano iscritte nell'elenco delle strade vicinali di uso pubblico e che attualmente hanno le seguenti caratteristiche:

- si ritrovano all'interno dei centri abitati
- in base alle risultanze delle mappe catastali risultino già ricomprese nelle Strade Pubbliche e quindi a norma del art. 13 dell'Istruzione XIV approvata con D.M. 1° marzo 1949 (che recita: *"Nelle partita speciale Strade pubbliche si iscrive la superficie complessiva delle strade nazionali, provinciali, comunali e vicinali, delle piazze"*), fanno parte del Demanio pubblico comunale; **sono classificate come Strade Comunali urbane**

b) Strade catastalmente private, ma di uso pubblico e poste all'interno dei centri abitati

Alcune strade, in base alle risultanze delle mappe catastali, risultano private, ma rispondono a determinate caratteristiche di uso e appartenenza pubblica.

Al fine quindi di accertarne la rispondenza delle caratteristiche per essere inserite nell'ESPC, ci si è riferiti ad una pluralità di elementi. In particolare, costituiscono indici di appartenenza di una strada al demanio comunale:

- l'uso pubblico, effettuato da parte di un numero indeterminato di persone (il quale, isolatamente considerato, potrebbe però anche denotare l'esistenza di una servitù di pubblico passaggio);

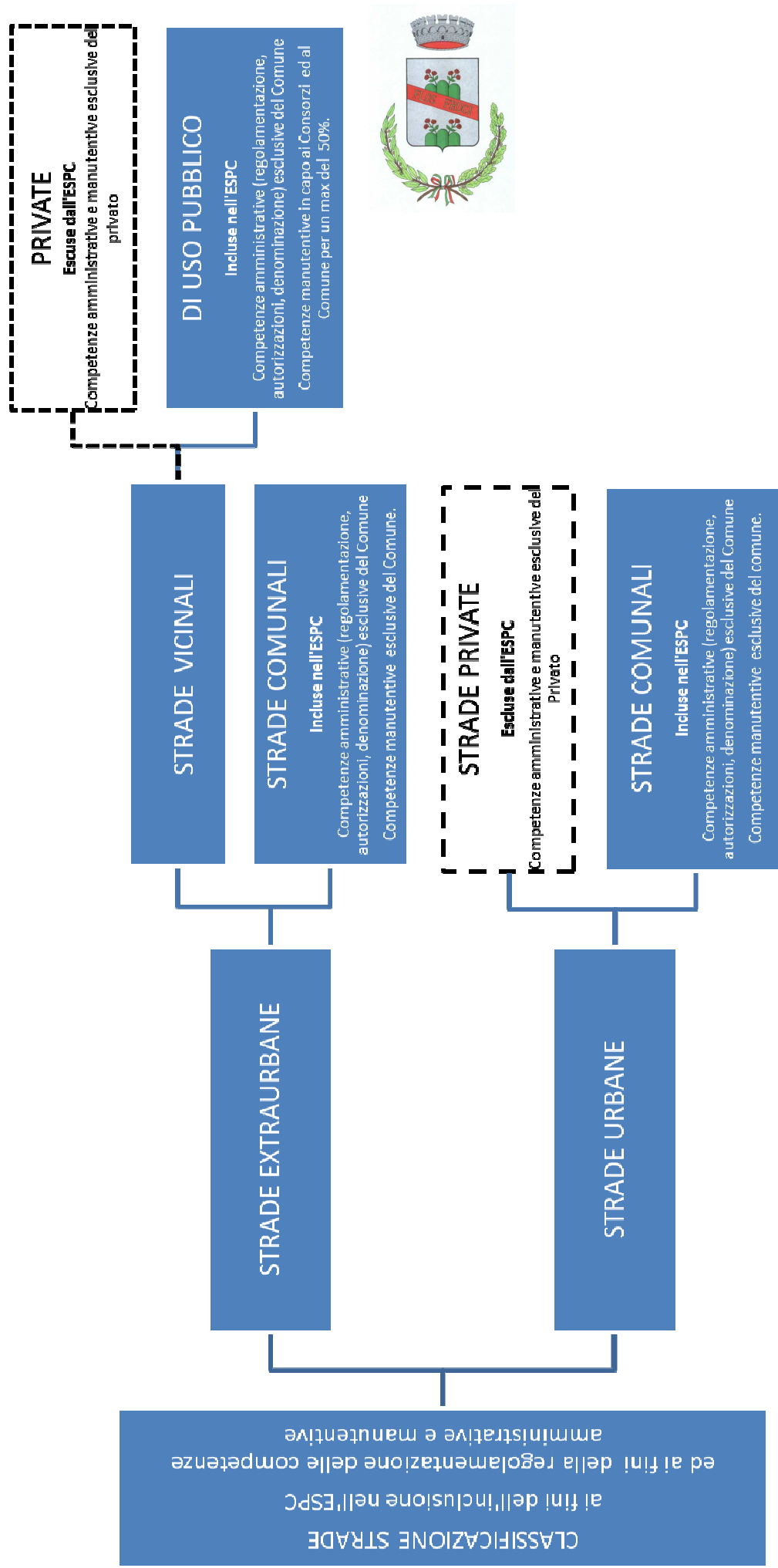


- l'ubicazione della strada "nell'interno dei luoghi abitati" (art. 16 lett. B, l. 20.3.1865 n. 2248, all. F);
- l'inclusione nella toponomastica del comune e/o l'apposizione di numerazione civica;
- un comportamento da parte della pubblica amministrazione che presupponga la natura pubblica della strada (ad es. cura e manutenzione) e l'assoggettamento dei cittadini alla prassi determinata da tale comportamento (cfr. sul punto, Corte di Cassazione 28 novembre 1988, n. 6412).

Alla stregua di tali elementi, si è valutato in concreto, se il comportamento tenuto dagli abitanti e dall'Amministrazione comunale permetta di affermare che le strade in questione possano essere classificate come **Strade Comunali urbane**

La classificazione di un arco stradale che insiste su proprietà privata non comporta il trasferimento del diritto reale in capo all'amministrazione; eventuali trasferimenti di proprietà possono essere promossi dai titolari del diritto reale con oneri a loro carico e costituiscono oggetto di valutazione da parte dell'ufficio competente.

L'attribuzione dello stato giuridico di "strada comunale" ad archi stradali realizzati dall'Ente direttamente o con convenzioni urbanistiche non comporta l'assunzione da parte dell'Ente degli oneri manutentivi, i quali rimangono subordinati al collaudo delle opere e la loro consegna, così come regolato dall'appalto di costruzione o dalla convenzione urbanistica.





CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE - INQUADRAMENTO NORMATIVO

La classificazione funzionale delle strade è stata introdotta e normata dal D.Lgs. 30.04.92 n. 285 (Codice della Strada) e ulteriori specifiche sono dettate dalle *Direttive per la redazione dei Piani urbani del traffico*.

Tale innovazione si è resa necessaria in quanto la sola classificazione in funzione dell'Ente proprietario (ESPC) non consentiva più di dedurre l'effettivo ruolo che la strada aveva nel territorio ed è finalizzata all'identificazione della rete portante della mobilità veicolare, il cui funzionamento va protetto e potenziato con opportuni provvedimenti (fluidificazione, di rimozione della sosta, di adeguamento delle intersezioni, ecc....) e della rete locale dove vanno privilegiate invece le funzioni urbane.

Il Comune di Fiorano Modenese non ha attualmente una classificazione funzionale delle strade del territorio comunale, se ne propone quindi l'approvazione.

Tale classificazione viene effettuata provvisoriamente, nelle more dell'emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture, delle norme previste dal comma 4 dell'art. 13 del Ncds e nelle more della predisposizione del PGTU Comunale di cui costituisce stralcio e del Regolamento per la Classificazione delle strade comunali, in corso di predisposizione.

Il nuovo Codice della Strada prevede (art. 2) quattro categorie di **strade extraurbane** e cioè la classe A (*autostrade*), la classe B (*strade extraurbane primarie*), la classe C (*strade extraurbane secondarie*), e la classe F (*strade locali*), e tre categorie di strade urbane, e cioè la classe D (*strade urbane di scorrimento*), la classe E (*strade urbane di quartiere*) ed ancora la classe F (*strade locali*).

A quest'ultima categoria è stata aggiunta quella degli itinerari ciclopedonali (Fbis), definiti come strade locali, urbane, extraurbane o vicinali, prevalentemente destinate alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzate da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utente debole della strada

Queste categorie possono a loro volta essere differenziate in strade Regionali, Provinciali o Comunali, in funzione del tipo di relazione servita.

Per quanto specificatamente riguarda le **strade urbane** queste sono dettagliatamente specificate nelle citate *Direttive per la redazione dei Piani Urbani del Traffico*.

A norma del Codice della Strada, la classificazione delle strade comporta inoltre una serie di conseguenze rilevanti sulle dimensioni delle fasce di rispetto (con quel che ne consegue in termini di rilascio di concessioni edilizie, di installazioni pubblicitarie, di sistema del verde, ecc....).



Le Direttive Ministeriali, al fine di meglio adattare la classificazione funzionale alle caratteristiche geometriche e funzionali delle strade esistenti, articolano ulteriormente tale classificazione, introducendo categorie intermedie rispetto ai tipi previsti dal Codice della Strada, e precisamente:

- cat. AD - strade di scorrimento veloce, intermedie fra le autostrade e le strade di scorrimento;
- cat. DE - strade interquartiere, intermedie fra quelle di scorrimento e quelle di quartiere;
- cat. EF - strade locali interzonali, intermedie fra quelle di quartiere e quelle locali

La classificazione proposta prevede una ulteriore declinazione delle strade locali interzonali in:

- **strade locali interzonali primarie EF1**, in cui alle funzioni urbane si affianca un ruolo importante di distribuzione di traffico, il che comporta la ricerca di un equilibrio di funzionamento tra i diversi utenti maggiormente attento alle esigenze di capacità e di fluidità poste dalla circolazione veicolare;
- **strade locali interzonali secondarie EF2**, in cui le funzioni urbane e di traffico sono più equilibrate ed a cui va di conseguenza assegnato un obiettivo di salvaguardia delle capacità di deflusso, anche se con prestazioni ridotte in termini di fluidità e velocità;

Con la categoria di **“strade urbane locali F”** restano invece individuate le strade a prevalente funzione urbana che non svolgono funzioni di traffico di interesse sovralocale.

In relazione alla classificazione di cui all'art.2 del D.Lgs.285/92, le strade di scorrimento veloce (cat.AD) sono da intendersi comunque incluse nel tipo D (strade di scorrimento), le strade interquartiere (cat.DE) sono da intendersi comunque incluse nel tipo E (strade di quartiere), mentre le strade interzonali (cat.EF1, EF2, EF3) sono da ritenersi comunque incluse nel tipo F (strade locali).

METODOLOGIA ADOTTATA

La classificazione funzionale attribuisce alla rete stradale un differente grado di importanza rispetto alle esigenze poste dalle diverse componenti del traffico veicolare (di scambio, di attraversamento, interno, sosta, ecc.), grado cui deve corrispondere un diverso obiettivo di funzionalità.

E' sulla base della classificazione in particolare che dovranno essere ricercati gli equilibri possibili tra funzioni di traffico e funzioni urbane da applicare attraverso proposte progettuali di riassetto dei nodi di traffico e di riqualificazione degli assi stradali sui quali si ritiene necessario intervenire.

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



Si propone quindi una classificazione per obiettivi, per ricercare i punti di equilibrio tra funzioni di scorrimento e funzioni urbane.

Come prima operazione, si identificano le reti portanti della mobilità veicolare:

- La **rete territoriale primaria** portante della mobilità veicolare, con la funzione di rendere avulso il centro abitato dai problemi del traffico di attraversamento e di scambio, che non ha interessi specifici con il centro medesimo, il funzionamento di tali strade va protetto e potenziato:
- La **rete urbana principale** per la quale è necessario trovare un equilibrio tra le commistioni di funzioni proprie delle strade urbane.
- La **rete urbana di distribuzione e locale** caratterizzata principalmente dalla funzione urbana.

Le strade collocate all'interno dei parchi e delle zone agricole, dei parchi urbani e delle aree verdi possono rientrare, di massima, nella classificazione funzionale Fbis.

In linea generale, al fine di garantire una maggiore sicurezza per l'utenza debole della strada, si è proceduto ad una classificazione che privilegiasse l'obiettivo di sviluppare una funzione più urbana, della rete stradale interna al centro abitato, rispetto alla funzione di traffico, riconoscendo la commistione di funzioni propria delle strade urbane.

La classificazione proposta tiene quindi in considerazione, non solo le caratteristiche geometriche, richieste dal dettato legislativo, ma soprattutto la valutazione di una gerarchia articolata su obiettivi di funzionamento della rete viaria, grazie alla quale sarà possibile orientare efficacemente i progetti di adeguamento che comportano la riorganizzazione della circolazione e della sosta.

CLASSIFICAZIONE DELLA RETE STRADALE PROPOSTA

Per il territorio del Comune di Fiorano Modenese la **rete territoriale primaria** portante della mobilità veicolare è costituita dalla

- Modena-Sassuolo,
- Strada Pedemontana

E' su tale rete che vanno, per quanto possibile, orientati i grandi flussi.

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



La **rete urbana principale** è invece caratterizzata dagli itinerari di collegamento tra i punti estremi dell'abitato e dagli assi di collegamento con i principali punti di svincolo della Pedemontana ed è costituita dalle seguenti:

- Via Ghiarola Vecchia
- Via Ghiarola Nuova
- Circondariale San Francesco
- Via San Giovanni Evangelista I e II Tronco
- Via Del Canaletto
- Via Giardini

Alle reti sopra richiamate si affianca un sistema gerarchicamente inferiore, la **rete urbana di distribuzione e locale**, al quale è affidato il compito di distribuire il traffico all'interno dei principali comparti urbani, ovvero di fornire itinerari di collegamenti minore tra le diverse aree.

Nell'Allegato 1, è evidenziato l'impianto viabilistico primario, ovvero la rete stradale che serve, nella proposta di classificazione funzionale, i principali collegamenti e le relazioni di importanza sia sovracomunale che comunale:

- in magenta/blu/viola la rete territoriale primaria
- in rosso la rete urbana principale

Su tale rete si innesta poi la rete di distribuzione urbana, come evidenziato nella allegato 2.

DEFINIZIONI

Ai fini del documento si intende per:

- a) **Nuovo Codice delle Strada** (NCS): D.Lvo 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii.;
- b) **Strada**: area di uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Ai sensi dell' art. 3 del NCS il termine strada include ad esempio le aree su cui insistono rotatorie, intersezioni, nonché piste ciclabili in sede stradale; include altresì, oltre alla carreggiata, le fasce laterali ad essa esterne quali la banchina, il marciapiede e le aree di sosta. Include altresì i percorsi a prevalenza ciclopeditone di cui all'art. 2 comma 3 lett. F-bis del NCDS.

Ai percorsi interni a parchi e giardini pubblici non si applica il NCDS ed il presente documento, ma lo specifico Regolamento del Verde.

- c) **Regime giuridico della strada** (commi 3, 5, 6, 7 dell'art. 2 del D.Lvo 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii.): nell'ambito territoriale del Comune di Fiorano Modenese inquadra la generica strada, o porzione di essa, come *comunale*, attestando così che l'area su cui insiste l'arco stradale ne possiede le principali caratteristiche.

Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia – Ambiente

Via Vittorio Veneto n. 19, 41042 Fiorano Modenese

☎ : 0536/833278 Fax : 0536/ 833241

✉ : urbanistica@comune.fiorano-modenese.mo.it



Alle strade appartenenti al territorio del Comune di Fiorano Modenese, classificate da quest' ultimo come *strade comunali*, si applica il NCDS;

d) **Uso pubblico:** (*di una strada*): diritto della collettività di persone gravante sull'area di proprietà privata destinata a strada quando questo è stato ed è goduto indiscriminatamente da tempo immemorabile dalla collettività medesima, ovvero per *dicatio ad patriam* o per intervenuta usucapione, ovvero diritto della collettività di persone gravante sull'area di proprietà pubblica o privata destinata a strada in forza di apposito provvedimento, o accordo, disposto dall'amministrazione proprietaria, ovvero diritto della collettività di persone che grava su una strada di proprietà pubblica o privata in forza della necessità per la collettività di accedere ad una luogo di interesse pubblico (stazioni ferroviarie, tranviarie e automobilistiche, aeroporti, parchi, edifici con valenza pubblica ed ogni altra destinazione reputata a queste assimilabile), ovvero diritto della collettività di persone che grava su una strada di proprietà pubblica o privata in forza dell'uso pubblico già gravante sulle aree da questa collegate;

Le norme sulla disciplina della circolazione stradale devono trovare piena applicazione anche su strada o spiazzo privato frequentati da un numero indistinto e più o meno rilevante di persone, concretandosi in tal caso una *situazione di fatto (e non anche costitutiva)* del tutto corrispondente all'uso pubblico che diventa preminente rispetto alla natura privata dello spiazzo (Cassazione Penale, IV Sezione, Sentenza n°. 7671 del 29.9.1983);

L'applicabilità delle norme sulla circolazione stradale sussiste sia che questa si svolga su area pubblica sia che si svolga su area privata (Cassazione Penale, IV Sezione, Sentenza n°. 646 del 16.1.1979).

Quindi, se la strada privata ha comunque un utilizzo pubblico, i veicoli ivi circolanti - e nella "circolazione" va ricompresa anche la sosta - devono rispettare le norme del NCDS.

Il criterio pratico più efficace per definire l'uso pubblico è quindi quello che si rivolge direttamente all'uso concreto al quale l'area è destinata. Tale esame risulta superfluo per le strade statali, provinciali e comunali, come per le piazze, i viali ed i giardini pubblici, la cui naturale destinazione è quella di servire a tutta la comunità; il dubbio sorge, quindi, con riferimento ad una strada od a un'area non appartenente alle suddette categorie.

Si ritiene che l'area sia di uso pubblico se il traffico è libero e consentito a tutti, nessuno escluso, senza che occorra il consenso di alcuno, così si presumono di uso pubblico tutte le strade e le aree transitabili, adiacenti o che sboccano o si immettono su strade pubbliche, non munite di chiusure agli accessi o di cartelli indicatori che segnalano la natura privata dell'area. Tali indicazioni non sono necessarie per indicare il carattere privato (e, quindi, l'esclusione del pubblico uso) di certe aree, private e destinate ad uso particolare per loro natura, come i cortili delle case, l'interno dei cantieri, degli stabilimenti e simili; in tali casi non è necessario che l'accesso sia chiuso da porte o cancelli per ritenere private tali aree.



e) **Strada comunale:** ai sensi dell'art.2 NCDS, per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, sono definite strade comunali:

1. le strade extraurbane principali e secondarie e le strade extraurbane locali, quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, con un aeroporto o porto marittimo, lacuale o fluviale, con interporti o nodi di scambio intermodale o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale;
2. le strade urbane di scorrimento e di quartiere, nonché le strade urbane locali e gli itinerari Ciclopeditoni (art. 2 comma 3 lett. F-bis del NCDS), quando sono situate all'interno del centro abitato.

Le strade private di uso pubblico poste all'interno del centro abitato (vedi art. 2 comma 7 NCDS), ai fini del presente documento, sono assimilate alle strade comunali.

Alle strade comunali come sopra definite si applica il NCDS;

f) **Strada vicinale pubblica:** strada privata posta fuori dal centro abitato ad uso pubblico, in quanto idonea ad esempio a mettere in comunicazione tra loro tronchi di strade ordinarie, borgate, centri o case rurali, sulla quale, per scopi di generale interesse, si sia costituita una servitù di uso pubblico.

L'ente pubblico è titolare di un diritto reale di transito a norma dell'art. 825 c.c.

Ai fini della classificazione, la strada vicinale è considerata alla stregua di una strada comunale, ai sensi dell'art. 2 comma 6 lettera D del NCDS, ed art. 1 L.R. 35/94 (con specifica annotazione nell'elenco, che trattasi di strada vicinale).

Alle strade vicinali, come sopra definite, si applica il NCDS.

g) **Strada vicinale privata**, dette anche *strada agraria*. Sono strade poste fuori dal centro abitato costituite per l'uso esclusivo di determinati proprietari conferenti; servono quindi solo ad essi e possono essere al servizio, non soltanto dei fondi antistanti, ma anche dei fondi in consecuzione. Tali strade sono escluse dall'elenco delle strade e delle piazze comunali e conseguentemente dal campo di applicazione del NCDS e del presente documento,

h) **Elenco delle Strade e delle Piazze Comunali** (ESPC): elenco contenente l'insieme di tutte le strade appartenenti al territorio del Comune di Fiorano Modenese aventi la caratteristica di uso pubblico;

i) **Classificazione amministrativa delle strade comunali:** procedimento istruttorio in base al quale una strada o porzione di questa viene inclusa/esclusa dall'ESPC, ovvero viene definita o meno *strada comunale*. Nel merito la L.R. 19/08/1994 n. 35 delega i Comuni ad adottare i provvedimenti di classificazione delle strade, seguendo la procedura prevista dal D.Lvo 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. (NCDS);

l) **Regione Emilia Romagna:** organo di governo a cui è demandata, ai sensi della L35/94, l'onere di pubblicazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione



comunale e quindi la definizione dei termini per eventuali ricorsi la facoltà di approvare le decisioni proposte dallo staff tecnico;

ITER APPROVATIVO

L'approvazione del Piano generale della classificazione delle strade e delle piazze comunali ai sensi del NCDS, è attribuita al Comune di Fiorano Modenese che vi provvede tramite Delibera di Consiglio Comunale, quale generale attività di programmazione territoriale, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del T.U.E.L. 267/2000.

Le strade per le quali viene variata la toponomastica vengono aggiornate nella corrispondente posizione dell'ESPC nel momento in cui il Settore competente in materia ne propone l'aggiornamento.

Ogni deliberazione di classificazione o declassamento deve procedere espressamente ad approvare il nuovo stradario aggiornato come risultante dalle modificazioni apportate.

I provvedimenti di classificazione **adottati** dal Comune di Fiorano Modenese ai sensi della L.R. 35/94 sono pubblicati nell'albo pretorio per **quindici giorni consecutivi**. Entro il termine di **trenta giorni successivi** alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione allo stesso Ente deliberante con riferimento ai provvedimenti medesimi. Sull'opposizione decide in via definitiva il Comune di Fiorano Modenese.

Il Comune di Fiorano Modenese trasmette i provvedimenti di classificazione e declassificazione che siano divenuti definitivi alla Regione Emilia Romagna, che provvede alla pubblicazione degli stessi nel Bollettino Ufficiale della Regione.

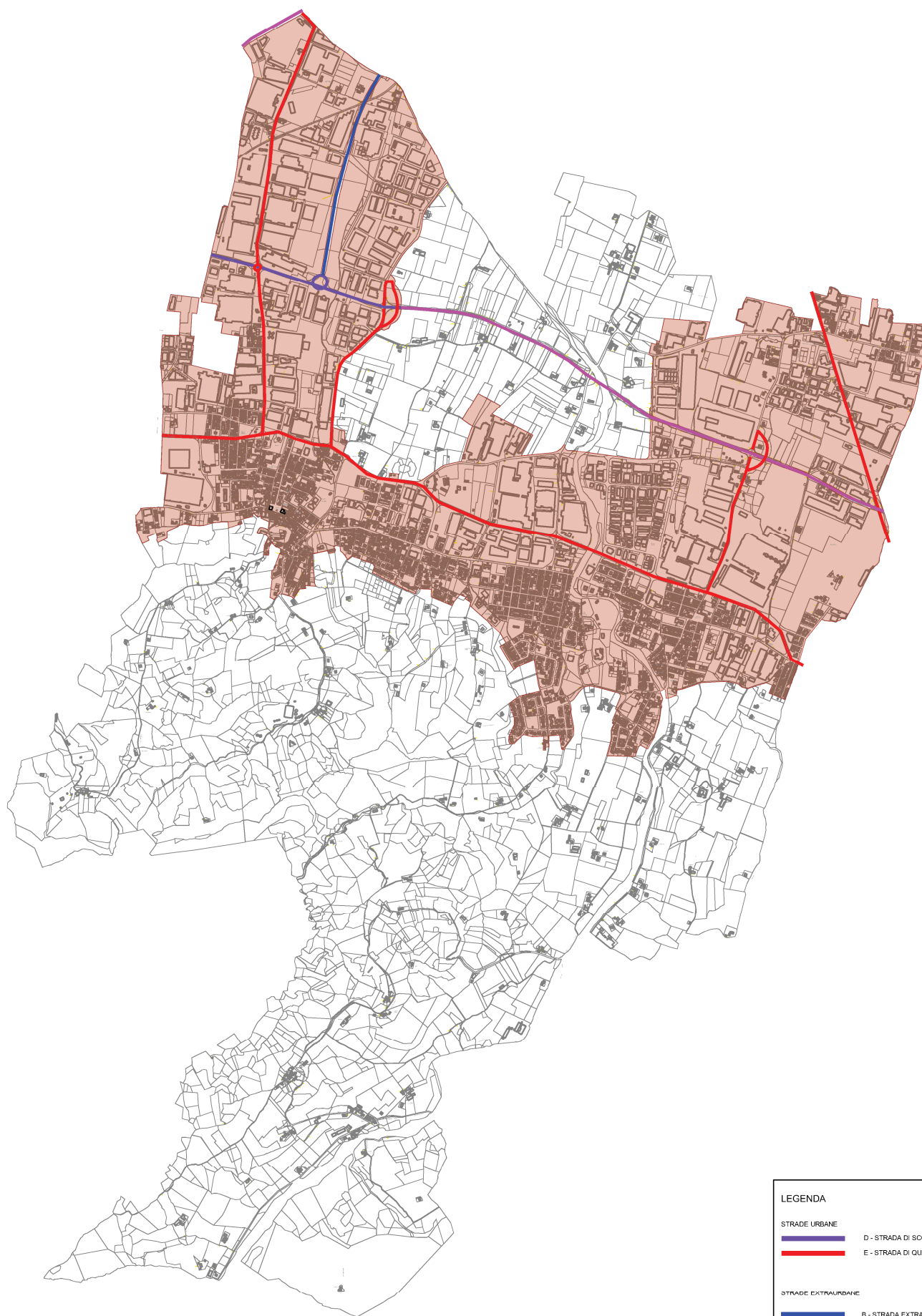
Il Comune di Fiorano Modenese trasmette quindi i provvedimenti definitivi al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, ai sensi delle disposizioni di cui al punto precedente.

I provvedimenti di classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale essi sono pubblicati nel Bollettino Regionale.



ALLEGATI

ALL 1: RETE PRIMARIA E URBANA PRINCIPALE



LEGENDA

STRADE URBANE

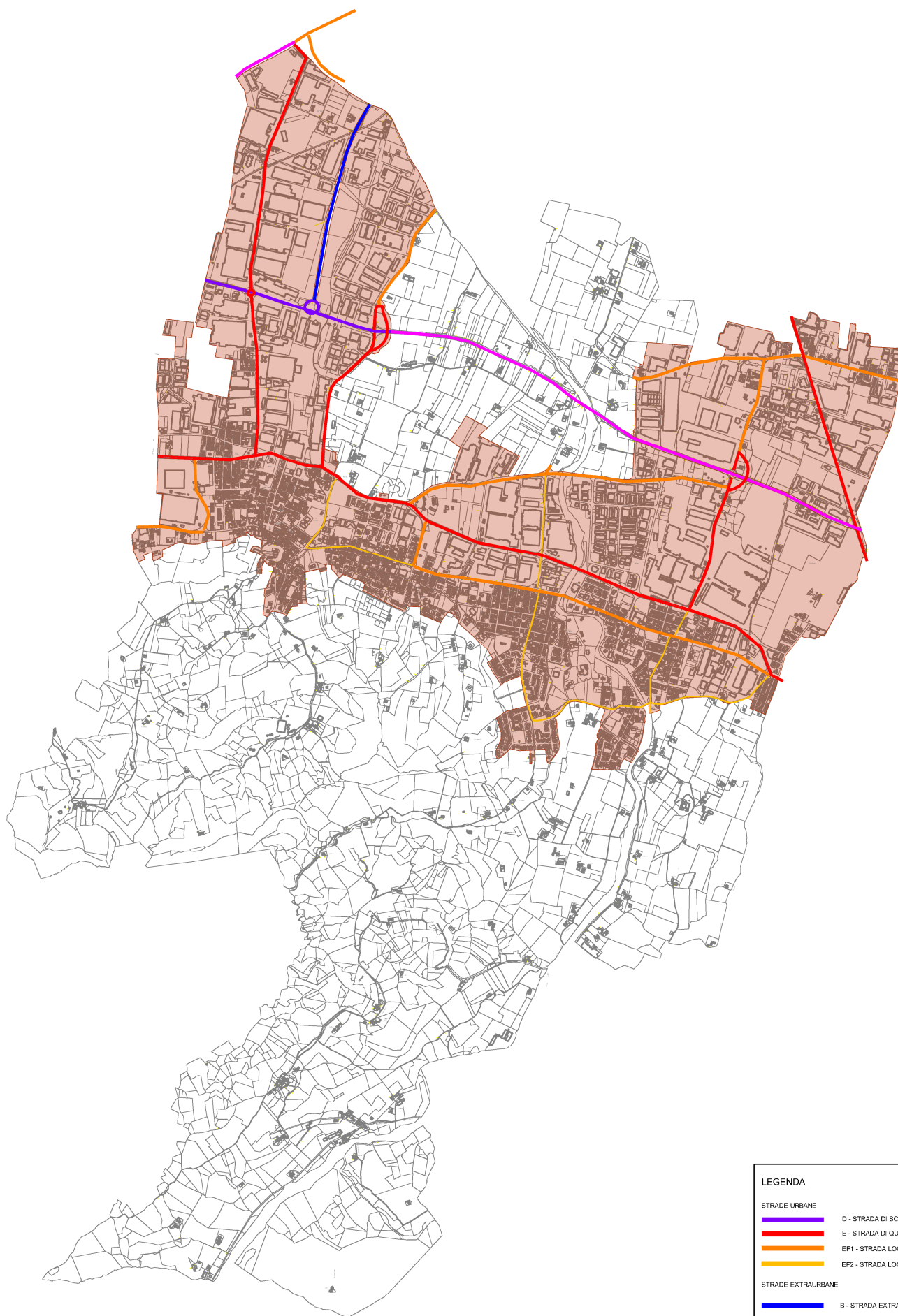
- D - STRADA DI SCORRIMENTO
- E - STRADA DI QUARTIERE

STRADE EXTRAURBANE

- B - STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE
- C - STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA

- PERIMETRO CENTRO ABITATO

ALL 2: RETE DI DISTRIBUZIONE



LEGENDA

STRADE URBANE

- D - STRADA DI SCORRIMENTO
- E - STRADA DI QUARTIERE
- EF1 - STRADA LOCALE INTERZONALE PRIMARIA
- EF2 - STRADA LOCALE INTERZONALE SECONDARIA

STRADE EXTRAURBANE

- B - STRADA EXTRAURBANA PRINCIPALE
- C - STRADA EXTRAURBANA SECONDARIA

PERIMETRO CENTRO ABITATO